

# The Informant



**Nazione:** U.S.A.

**Anno:** 2009

**Durata:** 108'

**Genere:** Commedia nera, Thriller

**Regia:** Steven Soderbergh

**Interpreti principali:** Matt Damon, Scott Bakula, Joel McHale, Melanie Lynskey, Frank Welker

**Produzione:** Groundswell Productions, Participant Productions

**Distribuzione:** Warner

Biochimico di successo della Archer Daniels Midland (ADM), multinazionale dell'industria agroalimentare, Mark Whitacre scopre l'esistenza di un accordo fraudolento sul controllo dei prezzi di derivati del mais nel mercato globale progettato dalla dirigenza per cui lavora. Mosso dal desiderio di diventare un eroe nazionale e ricevere una promozione, decide di collaborare con l'FBI per ottenere le prove del crimine e mandare in galera i superiori. In breve si trasforma in un agente segreto con registratore e microfono; in due anni mette in crisi gli accordi malavitosi, portando alla luce gli imbrogli e mandando sul lastrico l'azienda. "Mr. Whitacre" ritiene essere l'agente segreto perfetto – il suo numero di riconoscimento è 0014 perché è furbo il doppio di James Bond – e riesce a superare l'impaccio dovuto alla segretezza delle operazioni grazie alla sorte favorevole degli eventi. Quando il caso sembra essere risolto e Whitacre sta per diventare il nuovo amministratore dell'azienda, cade in un vortice di bugie ed invenzioni in cui il confine tra verità e invenzione perde colore, sfumando in una confusione che distorce la realtà delle cose. Incriminato nel 1997 per aver effettuato trasferimenti illeciti di denaro ai suoi numerosi conti esteri (anche durante la sua collaborazione con l'FBI) Whitacre sconta 9 anni di detenzione.

Tratto dall'omonimo libro di Kurt Eichenwald, il film percorre le tappe di una storia vera che il regista decide di trattare con leggerezza e ironia unendo due stili narrativi ben codificati: la commedia nera e il format seriale televisivo tanto di moda ultimamente. La parte più comica è sorretta dall'esilarante Matt Damon, **già** premio Oscar per “Will Hunting-Genio ribelle” e per la serie “Bourne”, mascherato dietro baffi e occhiali da nerd informatico e una pancetta da impiegato qualunque.

L'inganno che Soderbergh vuole denunciare non è solo quello legale e criminoso dell'azienda fraudolenta; l'attenzione è incentrata sull'uomo che, pur di raggiungere la felicità promessa dal sogno americano, perde il senso della realtà e si perde in un mare di frottole e simulazioni.